

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.savonanews.it/2025/06/19/leggi-notizia/argomenti/attualit/articolo/portualita-turistica-andora-in-prima-linea-il-presidente-del-porto-de-nicola-protagonista-del-pia.html>



scopri il nuovo reparto specialistico della Farmacia Saettone

SAVONA
Via Paleocapa 155r



PRIMA PAGINA CRONACA POLITICA **ATTUALITÀ** EVENTI AGRICOLTURA AL DIRETTORE CURIOSITÀ SOLIDARIETÀ SANITÀ ECONOMIA SPORT TUTTE LE NOTIZIE

SAVONA ALASSINO ALBENGAENESE LOANESE PIETRESE FINALESE GOLFO DELL'ISOLA ALBISOLESE VARAZZINO VALLE ERRO VAL BORMIDA REGIONE EUROPA

ABBONATI

[/ ATTUALITÀ](#)

f i X v w r s j m q Archivio Mobile

ATTUALITÀ | 19 giugno 2025, 18:08

Portualità turistica, Andora in prima linea: il presidente del Porto De Nicola protagonista del Piano Strategico Nazionale presentato a Roma

L'avv. Fabrizio De Nicola ha contribuito all'elaborazione del Piano che traccia il futuro del settore nautico italiano, quale componente del Centro Studi di Assonat presenti all'evento



La Liguria si posiziona al primo posto in Italia per numero di posti barca con 24.853 unità, seguita da Sardegna (18.454) e Toscana (19.500). Un primato che testimonia la vocazione marittima della regione e la sua capacità di attrarre il turismo nautico nazionale e internazionale. Lo dicono i dati contenuti nel primo "Piano Strategico per la portualità turistica italiana", elaborato da Assonat - Confcommercio in collaborazione con Sace, presentato ieri a Roma al Ministro del Mare Nello Musumeci. L'avv. Fabrizio De Nicola, presidente del Porto di Andora, ha offerto il suo contributo alla preparazione del Piano Strategico per il lavoro svolto nell'ambito del Centro Studi di Assonat.

"Aver offerto il mio contributo alla redazione del primo Piano Strategico

della Portualità Turistica Italiana rappresenta per me motivo di grande soddisfazione professionale - afferma De Nicola -. Il documento traccia una roadmap chiara per trasformare l'Italia nel leader europeo del settore nautico, valorizzando le nostre eccellenze territoriali come quelle liguri. La presenza del Porto di Andora all'evento testimonia come le realtà locali siano un motore di questa trasformazione. Il Piano non è solo una visione, ma uno strumento concreto che, attraverso proposte normative specifiche e la partnership con Sace, può finalmente dare al settore la dignità e il riconoscimento che merita nell'economia nazionale".

L'incontro organizzato da Sace (gruppo assicurativo-finanziario partecipato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze specializzato nel sostegno alla crescita delle imprese italiane) e Assonat si è svolto presso la sede di Sace a Roma.

Nel corso dell'evento sono state delineate le strategie per il rilancio della portualità turistica italiana.

L'incontro ha evidenziato la necessità di un approccio integrato tra semplificazione normativa, sostegno finanziario e valorizzazione dell'economia del mare.

In Liguria, rispetto alle Marche e alla Sardegna, i posti barca non solo sono più numerosi, ma anche meglio distribuiti: si contano infatti 60 posti barca ogni chilometro di costa, un dato che evidenzia l'elevato grado di infrastrutturazione del litorale regionale.

Il Piano evidenzia le eccezionali opportunità di sviluppo economico per la costa ligure nell'ambito dell'economia blu nazionale, che vale complessivamente 178,3 miliardi di euro (10,2% del PIL). La regione può aspirare a diventare uno dei principali hub dell'economia blu nel Mediterraneo.

La Liguria, forte della sua posizione strategica e della tradizione cantieristica che vede l'Italia leader mondiale nella costruzione di yacht (oltre il 50% degli ordini globali di unità sopra i 24 metri), può guidare questa espansione. Il settore della cantieristica nautica, che ha registrato nel 2023 la cifra record di 4 miliardi di euro di export (+15,9% rispetto al 2022), trova nella portualità turistica ligure un partner naturale per lo sviluppo dell'intera filiera.

Il Presidente Serra ha evidenziato come il Piano Strategico sulla portualità analizzi le criticità normative del DPR 509/1997, sottolineando la necessità di prevedere termini certi per avviare e concludere le procedure amministrative finalizzate alla costruzione di un porto turistico. Serra, inoltre, ha posto attenzione sulla disciplina dei dragaggi osservando che la semplice movimentazione di sabbie nei dragaggi non debba essere confusa con le movimentazioni esterne al bacino portuale. Ha richiesto un incontro con il Ministro Musumeci per presentare misure concrete finalizzate non solo a costruire nuove strutture portuali, ma anche a riqualificare quelle esistenti, valorizzando l'esperienza quarantennale dell'associazione nel settore.

Alessandra Ricci, Amministratore Delegato di SACE, ha sottolineato il ruolo strategico dell'economia del mare italiana, che rappresenta un milione di persone e 180 miliardi di euro di valore, annunciando il rafforzamento del supporto al settore attraverso il Piano GROW. Il Piano Grow si configura come strumento per energia e garanzie, con l'obiettivo di entrare nel cuore dei porti per accompagnarne la crescita verso una maggiore competitività.

Il Piano identifica tre obiettivi fondamentali:

Aumento delle infrastrutture e dei posti barca per rispondere alla crescente domanda. Questa prima direttrice si concentra sulla necessità di incrementare la dotazione infrastrutturale del settore. Come evidenziato nel documento, l'Italia presenta un numero di posti barca inferiore alla media europea rapportato alla lunghezza delle coste e al numero di abitanti.

Incremento della competitività delle strutture italiane nel panorama mediterraneo. La seconda direttrice mira a modernizzare e rendere più competitive le strutture esistenti, molte delle quali realizzate negli anni '60-'80 e necessitano di riqualificazione per rispondere agli standard attuali.

Sostenibilità ambientale attraverso la transizione ecologica. Questa

direttrice è dedicata alla transizione ecologica e alla sostenibilità ambientale delle strutture portuali, in linea con gli obiettivi del Green Deal Europeo.

Queste tre direttrici sono interconnesse e mirano a trasformare la portualità turistica italiana in un sistema moderno, competitivo e sostenibile, capace di attrarre investimenti e generare valore economico per i territori costieri, come confermato dalla giurisprudenza che riconosce nei porti turistici un servizio pubblico di rilevanza economica con finalità di interesse generale.

Il Piano prevede inoltre una partnership strategica con Sace attraverso il modello Grow (Garanzie, protezione costruzioni BT, factoring) per fornire supporto finanziario e assicurativo alle imprese del settore.

In tale ottica, la partnership tra [Assonat](#) (che rappresenta il 70% dei posti barca in Italia) e Sace, attraverso il modello Grow, offrirà strumenti finanziari innovativi per supportare gli investimenti delle strutture portuali sane potremo trovare le opportunità finanziarie necessarie alla modernizzazione delle strutture esistenti e allo sviluppo di nuove infrastrutture portuali sostenibili.

Per la Liguria, il Piano può rappresentare un'opportunità straordinaria per consolidare e ampliare la propria leadership nel settore. Come evidenziato dal Codice del Turismo, le imprese turistiche del settore nautico sono riconosciute come elementi strategici per lo sviluppo economico territoriale.

L'evento ha visto la partecipazione del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare Nello Musumeci, il Comandante Generale delle Capitanerie di Porto Ammiraglio Nicola Carlone, Senatrice Simona Petrucci presidente del gruppo interparlamentare dell'Economia del Mare l'avv. Luciano Serra, presidente [Assonat](#), Alessandra Ricci Amministratore Delegato di SACE e del presidente di Assonautica Italiana, Giovanni Acampora.

Redazione

TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A GIUGNO?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

[Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare 2024" su Spreaker.](#)